DEAPULIA

DIVINE PASSION

Nella Puglia, Dea fiera e generosa, affondiamo le nostre radici, riconoscendo in ogni prodotto locale, un dono autentico, dal valore inestimabile, di cui è impossibile non innamorarsi al primo assaggio. **Non vendiamo solo cibo ma condividiamo un patrimonio ed una passione.**

Conserviamo il gusto antico della nostra terra.
Solo gli ingredienti più pregiati superano la selezione.
Dagli ortaggi maturati al sole alle erbe selvatiche che profumano di libertà, tutto viene lavorato con dedizione artigianale e custodito nell'abbraccio del più prezioso dei nettari: l'**olio extravergine di oliva pugliese**, il vero oro liquido della nostra tradizione.

DeApulia è una passione divina: quella per la Puglia ed i suoi prodotti d'eccellenza.

L'ORO DEGLI DEI DEAPULIA
DIVINE PASSION

COLLEZIONE

IL CUSTODE

Durante il viaggio di ritorno ad Itaca, l'Ulivo è una presenza frequente, più o meno evidente, nelle vicende di Ulisse.
L'albero dedicato alla dea Atena, ella stessa protettrice dell'eroe greco, è soccorritore, complice, compagno fedele e discreto in tre dei momenti più intensi dell'epopea di Omero.

Fuggito alla tempesta da Poseidone, stremato naufrago sull'isola di Scheria, è al riparo sotto un cespuglio di Ulivo ed oleastro che egli trova la **Salvezza** ed il dolce sollievo del riposo.

E quando assieme ad Atena egli ragiona sul destino da riservare ai nemici del suo regno, il sacro Ulivo li accoglie e nasconde, suggello delle violenti trame dell'imminente **Castigo**.

Infine è il ceppo integro di un Ulivo, solido fondamento del talamo nuziale, il delicato testimone della **Fedeltà** di Penelope al suo rientro in patria.

Ieri come oggi, l'Ulivo è figlio amato della Dea, **Custode** di un tesoro che dona benevolo alla terra che fra tutte predilige.

L'Oro degli Dei

DeApulia
DIVINE PASSION

COLLEZIONE

I DIÒSCURI

Castore e **Polluce**, figli del padre degli dèi e nati gemelli dal grembo di Leda, sono rappresentazione della dicotomia umano/divino che si genera da un'unica origine.

Destinati il primo ad una vita mortale, il secondo a quella eterna, essi sono autori di innumerevoli imprese condivise, tra cui spiccano quelle fisiche durante la spedizione degli Argonauti.

La storia delle loro gesta si conclude con l'uccisione di Castore da parte di Linceo durante una contesa. L'amore per il fratello perduto è tale che Polluce chiede a Zeus di donare la sua immortalità all'amato gemello oppure di consentirgli di stare con lui nell'Ade.

Il padre degli dèi concede ai due gemelli di trascorrere l'eternità insieme, un giorno nell'Ade ed uno nell'Olimpo, ed innalza le due nobili anime allo stato di stelle. In cielo, inseparabili per l'eternità, il loro mito vive per sempre nella costellazione dei Gemelli.

I Diòscuri, figli del divino che si congiunge con l'umano, ci lasciano il senso della duplice natura delle cose, dei sapori intensi e di quelli delicati, che, sebbene opposti, sono frutto tuttavia dello stesso seme fecondo.